

Catania, ore 10, 20 maggio 2022, Presidio della Confederazione Unitaria di Base- via Etnea Prefettura.

Per il Pane, il Lavoro, Le Tutele Collettive di coloro i quali subiscono angherie mentre svolgono le loro mansioni. Per un vero rinnovo contrattuale dei lavoratori pubblici e privati. Prefetture ed Uffici del Lavoro debbono essere presidi efficaci di legalità, a Catania le vertenze vanno affrontate non rinviate sine die. Per la Sanità Pubblica, la Scuola Pubblica, le Infrastrutture, lo Sviluppo Equo e Sostenibile. La Confederazione Unitaria di Base di Catania, anche con lo sciopero generale del 20 vuole aprire un vero confronto su Legalità/Appalti Lavoro Privato e Pubblico/Disagio Sociale/Occupazione Sicurezza nell' Area Metropolitana di Catania.

SCIOPERO GENERALE - 20 MAGGIO

NO ALLA GUERRA – SI ALLA PACE

L'invasione russa dell'Ucraina ha riaperto la guerra nel cuore dell'Europa rendendo sempre più evidente la fragilità degli equilibri geopolitici esistenti, in cui un sempre meno popolato "occidente" (USA + UE), abitato da meno di 1,5 MLD di persone, vuole continuare ad imporre ai restanti circa 6 MLD di donne e uomini che popolano il globo, il controllo e l'egemonia nella spartizione della ricchezza mondiale.

Il sistema economico basato sullo sfruttamento dell'uomo sull'uomo e sulla natura è in una crisi generale che sta devastando il pianeta e portando l'imbarbarimento delle relazioni umane e tra i popoli.

QUESTA GUERRA VA FERMATA. FUORI L'ITALIA DALLA GUERRA E DALLA NATO

La guerra rappresenta una vergogna per il suo carico di morti e feriti, di devastazione, di inquinamento, di rifugiati, di disperazione, di crisi alimentare e di altre catastrofi

IL CUI COSTO SARÀ SOSTENUTO DA LAVORATORI, PENSIONATI E MASSE POPOLARI. I DANNI ECONOMICI PER L'ITALIA SONO GIÀ EVIDENTI

A causa dell'aumento dei prezzi dei prodotti energetici e di molte materie prime, la produzione industriale sta rallentando, accelerando le contrazioni già registrate a gennaio (-0,3%) e febbraio (-0,8%) del 2022.

AUMENTANO LA SPESA PER LE ARMI

Il Governo Draghi, su ordine della NATO, pretende di aumentare le spese militari fino al 2% del Pil, pur di arruolare l'Italia nel pacchetto di mischia degli Stati che, soffiando sul fuoco, stanno innescando una escalation del conflitto e il suo allargamento, in cui non si esclude l'utilizzo delle armi atomiche.

Draghi&Co vogliono aumentare la spesa della difesa, da 25 MLD a 38 MLD di € l'anno, OVVERO

104 MILIONI di EURO AL GIORNO:

UNA FOLLIA PER UN PAESE COME IL NOSTRO, CHE HA L'URGENZA DI RISANARE SANITÀ, SCUOLA E TRASPORTI PUBBLICI, EDILIZIA POPOLARE

E' URGENTE RINUNCIARE ALLE ARMI E IMBRACCIARE LA DIPLOMAZIA

ALTRIMENTI AUMENTERÀ LA DISOCCUPAZIONE, LA PRECARIETÀ E I SALARI CONTINUERANNO AD ESSERE EROSI DA UNA INFLAZIONE CHE È GIÀ RIPARTITA ED È, ORA, AL 7% MENTRE AUMENTANO IN MODO VERTIGINOSO I PROFITTI DELLE MULTINAZIONALI

SE NON ORA QUANDO?

SCIOPERO GENERALE 20 maggio 2022

SCIOPERO GENERALE
20 maggio 2022

LAVORATORI E CITTADINI NON VOGLIONO LA GUERRA

NO

All'economia di guerra, all'aumento dei prezzi e delle bollette, all'invio di armi, all'aumento delle spese militari, alle basi NATO in Italia!

SI

Agli investimenti per sanità, scuola, servizi sociali, edilizia popolare, transizione ecologica verso fonti rinnovabili, aumento dei salari e delle pensioni, lavoro tutelato e reddito adeguato garantito a tutti

GUERRA E PANDEMIA STESSA STRATEGIA, ORA BASTA!
MANDIAMO A CASA QUESTO GOVERNO



PER CUB CATANIA

Francesco Tomasello-Cono Minni
Salvo Ventimiglia.

confederazioneunitarbasect@gmail.com